

CAP.1 PREMESSA

L'anno 2010 - fase iniziale dell'incarico di Ombudsman - è stato caratterizzato dal rilancio di alcuni settori (infanzia e adolescenza, detenuti, immigrati). Il 2011 ha rappresentato il periodo di relativo consolidamento dell'impianto operativo dell'ufficio¹. Il 2012 può essere definito periodo di messa a regime dell'intera struttura dell'Autorità di garanzia regionale, soprattutto per il funzionamento dei quattro macro ambiti di competenze in cui è suddiviso l'ufficio: Difesa Civica, cittadini stranieri immigrati - antidiscriminazioni, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale.

Quattro le parole chiave che potrebbero riassumere in breve le caratteristiche salienti delle azioni dell'Ombudsman² regionale nel 2012: **mediazione, indipendenza, prevenzione, cura.**

Mediazione: rappresenta la funzione fondamentale dell'Autorità di garanzia regionale nella risoluzione dei conflitti su tutti i settori di competenza, assumendo una posizione di terzietà tra le parti e individuando soluzioni mutuamente accettabili e soddisfacenti del contenzioso tra i vari attori (cittadino/amministrazione, minorenni/adulto, detenuto/società e DAP ecc.).

Indipendenza: tutte le principali decisioni nelle materie di competenza sono state assunte in piena autonomia rispetto all'ambito politico-amministrativo.

Prevenzione: intesa come l'insieme di azioni finalizzate ad impedire o ridurre i rischi legati ad eventi e fenomeni propri della nostra società attualmente colpita da una profonda crisi etica e di valori, riferimenti stabili, e identità.

Cura (Il care): spesa soprattutto sul versante del prendersi cura dei problemi che, quotidianamente, sono posti dai cittadini che fanno parte delle fasce più deboli della nostra società (bambini, anziani, adolescenti, immigrati e detenuti).

¹ Caratterizzato dall'acquisizione di alcune unità di personale di cui erano carenti gli uffici della Difesa Civica, del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, dei cittadini stranieri immigrati - antidiscriminazioni e del Garante dei diritti dei detenuti.

² Ufficio di garanzia costituzionale istituito in Svezia nel 1809 e letteralmente significa «uomo che funge da tramite».

1.1 L'ATTENZIONE AL CAMBIAMENTO

La proattività degli uffici del Garante³ si è manifestata soprattutto nel lavoro che ha portato a proporre modifiche alla L.R. n.23 del 28/07/2008 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale" (pubblicata sul B.U.R del 07/08/2008, n.75). Alcune motivazioni vanno individuate innanzitutto nella successione di provvedimenti legislativi che, a partire dal 2008 ad oggi, sono stati presentati e approvati dai due rami del Parlamento, oltre che da alcune leggi regionali che hanno modificato sostanzialmente la fisionomia dell'Autorità di garanzia e che hanno riguardato i principali ambiti della sua sfera di azione.

Sul piano della Difesa Civica:

- Soppressione della figura del Difensore Civico Comunale - L. n.191 del 23/12/2009 (Finanziaria 2010) - e opzione, ai sensi dell'art.1 L. n.42 del 26/3/2010, per la creazione dei Difensori Civici Territoriali.
- L.R. n.8 del 2010 in cui è previsto l'intervento dell'Ombudsman per le vittime di discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Riguardo alla tutela dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

L'istituzione del Garante Nazionale per l'infanzia - D.D.L. n.2631 del 22/06/2011.

- Approvazione definitiva al Senato, al termine di un iter durato 5 anni, il 19/09/2012 della Convezione di Lanzarote, in cui viene introdotto il reato di pedopornografia, schiavitù sessuale dei minori, roaming (adescamento in rete).
- Approvazione definitiva della L. n.219 del 10/12/2012 (equiparazione figli naturali a legittimi).
- L.R. n.29 15/10/2012: norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà.

Relativamente ai diritti dei detenuti:

- D.P.C.M. 01/04/2008, (pubblicato in G.U. del 30/05/2008), che disciplina il trasferimento della sanità penitenziaria dal Dipartimento

³ Proattività intesa in senso antitetico a "preventività", ossia la capacità di porre in essere azioni per facilitare il verificarsi d'un accadimento possibile.

dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) al Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

- Decreto "svuotacarceri" del Ministro Severino 14/02/2012 (L. n.9 del 17/2/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n.211 22/12/2011, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri"),

Da aggiungere a queste rilevanti modifiche sul piano legislativo, il forte cambiamento del contesto sociale che, nell'ultimo quinquennio, ha provocato serie conseguenze anche nel nostro territorio regionale. In particolare:

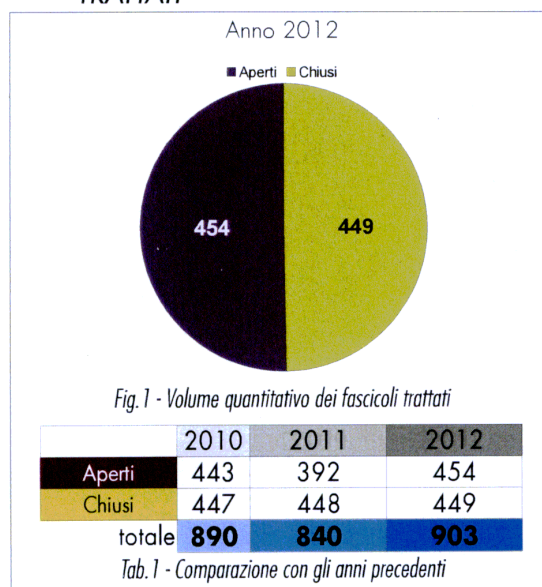
- l'aumento del contenzioso tra cittadini e pubblica amministrazione, non più tutelati nei loro diritti dal difensore civico comunale o territoriale.
- la crescita esponenziale dei divorzi e delle separazioni legali nelle famiglie (nelle Marche +4,2% dal 2002 al 2009) con la conseguente crisi della genitorialità (nel 2009 nelle Marche: 90,6% di minorenni in affidamento condiviso; nel 2010 coinvolti tra separazioni e divorzi oltre 2 mila minorenni, di cui 1.465 figli in affidamento) hanno esposto un gran numero di bambini e di giovani a una conflittualità crescente, di fronte alla quale, istituti come quello della mediazione familiare e dell'affido (intra ed extra famiglia, nelle comunità protette) rappresentano sempre più una risposta obbligata delle istituzioni per far fronte a quella che è stata definita come una vera e propria "emergenza educativa".
- Sul piano delle istituzioni penitenziarie:
 - ▶ il problema del sovraffollamento di alcuni istituti di pena regionali,
 - ▶ la presenza di detenuti stranieri (pari al 42% del totale della popolazione detenuta),
 - ▶ il peggioramento della qualità della vita all'interno degli istituti stessi per mancanza di lavoro e di adeguate misure trattamentali,
 - ▶ situazioni strutturali di invivibilità degli ambienti in cui si trova molta della popolazione carceraria accentuate dai ridotti finanziamenti che con la *spending review* hanno interessato anche la politica carceraria, compresi i fondi per il miglioramento dell'edilizia negli istituti di pena.

Per far fronte sul piano regionale a questa serie di cambiamenti, si è ritenuto opportuno adeguare il testo

legislativo regionale, già all'avanguardia a livello di innovazione nel settore. Le Marche sono l'unica regione italiana ad aver istituzionalizzato la figura dell'Ombudsman, unificando una pluralità di competenze in un unico istituto di garanzia, rispettando anche l'andamento delle scelte di moltissime nazioni europee. Tuttavia, è apparso necessario e urgente aggiornare la precedente legge istitutiva, individuando alcuni essenziali elementi di cambiamento che sono stati proposti dal Garante e dal Dirigente delle Autorità indipendenti alla Prima Commissione Consiliare Affari istituzionali. Il testo definitivo, nelle previsioni del suo iter istituzionale, dovrebbe vedere la definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale, nel primo semestre del 2013.

CAP.2 UNO SGUARDO D'INSIEME

2.1 DATI COMPLESSIVI: FASCICOLI TRATTATI



E' la prima volta che l'Autorità di Garanzia regionale, nel corso della sua storia più che ventennale,⁴ supera la soglia dei novecento fascicoli trattati nei quattro principali settori di competenza (Fig.1;Tab.1).

⁴ Il Primo Difensore Civico è stato nominato nel 1983 nella persona di Maurizio Marini, poi con cadenza solitamente quinquennale si sono succeduti Arnaldo Ciani (1990), Giorgio De Sabbata (1996), Giuseppe Colli (2001) Samuele Animalì (2006).

Si tratta del volume complessivo di casi trattati (sia protocollati che archiviati): un dato che poi verrà successivamente disaggregato per settori secondo la scaletta declinata dalla stessa L.R. 23/2008. Il dato è omnicomprensivo perché anche nelle precedenti gestioni era stato utilizzato questo criterio e la scelta di una opzione difforme, avrebbe pregiudicato la comparazione dati delle diverse annualità.

In ogni caso va precisato che, come si evince dalla figura 2 e dalla figura 3, sia il numero dei cittadini che hanno avanzato esposti e reclami ex novo, sia le situazioni che si sono concluse dal 2001 al 2011 sono fortemente aumentate con un picco che ha raggiunto il massimo proprio nel 2012⁵.

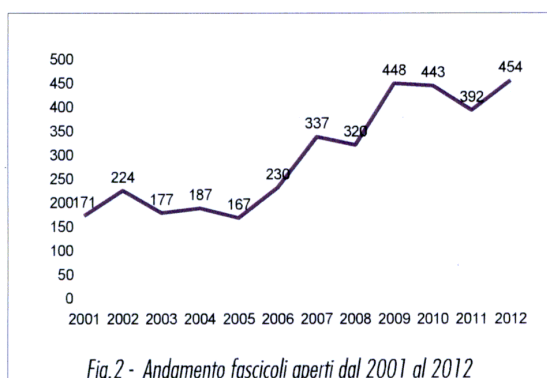


Fig.2 - Andamento fascicoli aperti dal 2001 al 2012

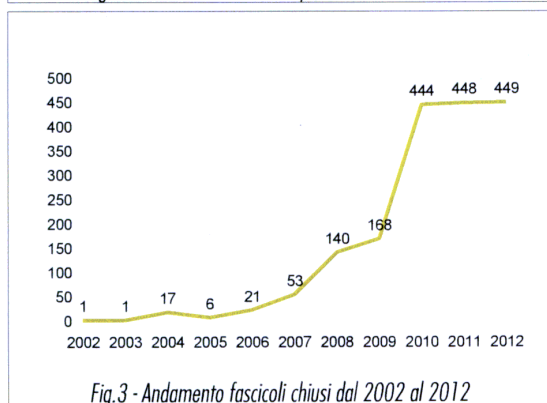


Fig.3 - Andamento fascicoli chiusi dal 2002 al 2012

2.2 DATI DISAGGREGATI A CONFRONTO NELL'ULTIMO BIENNIO

Riguardo alla comparazione dell'ultimo biennio 2011/12 (Fig.4), i tre settori che hanno registrato un considerevole aumento sono stati nell'ordine quello della Difesa Civica (+25,6%), dei cittadini stranieri immigrati (+6,5%) e dei detenuti (+5,4%); di converso, in leggero calo il settore infanzia e adolescenza (-12,2%).

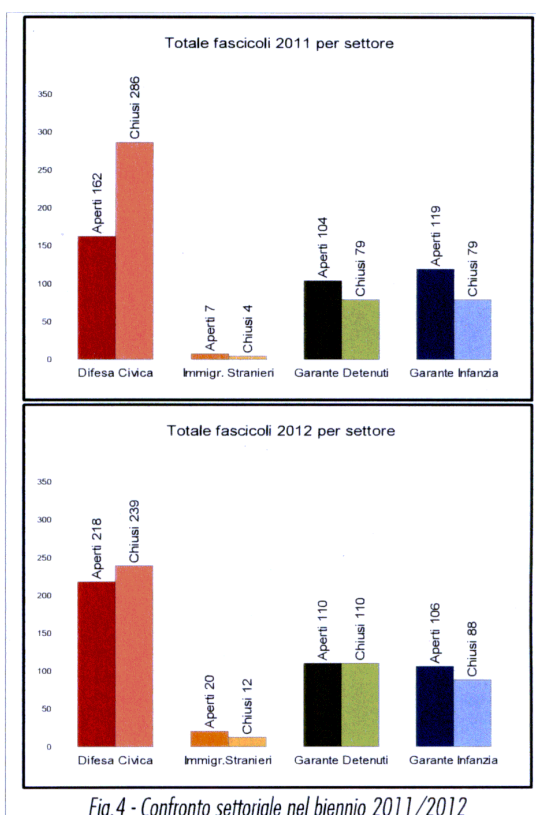


Fig.4 - Confronto settoriale nel biennio 2011/2012

Esito - fascicoli archiviati 2012		
141	fornite notizie	istanze con esito positivo 321 (303 nel 2011)
89	provvedimento	
59	mediazione	
27	parere senza provvedimento immediato	
5	fornita documentazione	
60	non interessato a proseguire	istanze non pertinenti alle funzioni dell'Ombudsman e senza esito 128 (145 nel 2011)
54	non competenza	
14	nessun esito	

Tab.2 - Istanze concluse nel 2012

⁵ Si fa presente che, al termine di ogni anno solare, transitano alla successiva annualità circa centocinquanta fascicoli "in sospeso", quindi relativi a casi ancora non risolti e che, ex post, concluderanno il loro iter amministrativo con l'archiviazione.

2.3 ESITI DEI RECLAMI E/O DELLE ISTANZE INOLTRATE ALL'OMBUDSMAN

Incremento degli esiti positivi delle istanze avanzate nel 2012 rispetto ai risultati del 2011 (in percentuale +5,9%; Tab.2). Un elemento che sta a significare la migliore funzionalità e competenza dei servizi ai cittadini garantiti dagli uffici dell'Ombudsman.

2.4 L'ACCESSO

Relativamente alle modalità di accesso ai servizi (Tab.3), rispetto agli scorsi anni, la via telematica (e-mail+web) rappresenta complessivamente il canale di comunicazione più utilizzato (+50%) rispetto alla posta tradizionale e allo stesso telefono. Tuttavia sul versante informatico, pur essendo l'ufficio dell'Ombudsman ben attrezzato riguardo alle competenze del servizio tecnico che ne presiede il funzionamento, esistono alcune "criticità" di natura tecnica, legate all'utilizzo del software *Paleo* per il protocollo da parte della Regione Marche che non consentono allo stato attuale di implementare un software *Ombudsman-oriented*.

In particolare intendiamo riferirci al programma *Di.As.Pro* sviluppato della Regione Lombardia e adottato da altre regioni come la Toscana e l'Abruzzo; il software *web-based*, sviluppato *open-source*, completamente gratuito consentirebbe maggiore trasparenza nella processualità del lavoro dei singoli uffici. Infatti, il cittadino potrebbe autonomamente monitorare via telematica l'iter dell'istanza da esso stesso avviato attraverso il reclamo. Dopo più di un anno di sperimentazioni sulla compatibilità dei due software, non siamo ancora riusciti ad implementare questo programma innovativo. Si spera pertanto che nel 2013 la questione venga definitivamente risolta.

176	e-mail
102	posta
66	ufficio
54	telefono
26	web
15	Fax
11	altro
4	altro Difensore civico

Tab.3 - Modalità di accesso

La maggior parte degli istanti, preferisce non dichiarare la propria professione, probabilmente perché alcuni

ritengono irrilevante questa specifica ai fini dell'esito del reclamo. Difatti, con reclami pervenuti dal form presente nel sito web, si richiede espressamente tale dato, mentre, per quanto riguarda le istanze pervenute via e-mail, è frequente l'omissione della specifica di cui alla tabella 4.

268	non dichiarato
42	istituzione
41	impiegato
26	pensionato
22	professionista
20	disoccupato
20	operatori sociali sanitari
5	imprenditore, commerciante
4	operaio
3	casalinga
3	studente

Tab.4 - Professione del richiedente

Dai dati pervenuti, possiamo comunque evidenziare la poliedricità della provenienza professionale dell'utenza che si rivolge all'Ombudsman.

La maggior parte degli utenti dell'Ombudsman sono soggetti singoli, seguono le istituzioni (pubbliche e private) e le associazioni (Tab.5).

Maggiore rilevanza nel 2012 hanno assunto gli interventi d'ufficio. Il Garante, *motu proprio* o su segnalazione di singoli cittadini che vogliono mantenere l'anonimato, solleva reclami di malfunzionamento o cattiva amministrazione su problemi quali: l'abbattimento delle barriere architettoniche, la funzionalità del trasporto pubblico locale sia su gomma che su rotaia, la sanità, i servizi sociali e la tutela dell'ambiente.

223	uomo
114	donna
35	istituzione pubblica
24	non classificabile
21	d'ufficio
14	associazione
11	istituzione privata
8	comitato
4	persona giuridica, ditta

Tab.5 - Identità del richiedente

La provincia (e il comune) che vanta il maggior numero di reclami è quella di Ancona, anche per l'effetto indotto della presenza in loco degli uffici dell'Autorità di garanzia. Seguono, in rapporto all'entità complessiva degli abitanti: Pesaro-Urbino, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo (Tab.6).

Non mancano istanze provenienti da fuori regione ma trattate in quanto generate da eventi verificatisi nelle Marche. Per quanto riguarda le richieste di intervento provenienti da paesi UE, queste sono legate a questioni relative alle adozioni internazionali, alla cittadinanza e a segnalazioni di competenza del Mediatore Europeo, il greco Nikiforos Diamandouros a cui ci siamo rivolti.

190	Ancona
66	Pesaro-Urbino
54	Macerata
41	non classificabile
38	Ascoli Piceno
38	Fuori Regione
18	Fermo
6	Unione Europea
3	Extra Unione Europea

Tab.6 - Residenza del richiedente

La tabella 7 illustra in filigrana la radiografia dei soggetti istituzionali rappresentanti la controparte rispetto al cittadino vittima di un'ingiustizia o di cattiva amministrazione. Gli enti maggiormente coinvolti, pari al 52,2% del totale, si identificano nelle amministrazioni periferiche vigilate o dipendenti dalla Regione (consorzi,ERSU, ERAP, ATO, ASUR et al).

In moltissimi altri casi, i conflitti hanno ad oggetto controversie tra i comuni e i singoli cittadini che, dopo la soppressione dei difensori civici locali nel 2010, trovano come unica fonte di interlocuzione l'Ombudsman regionale.

217	Amministrazioni periferiche
107	Comuni
39	Regione
31	ASUR
18	Enti pubblici statali o sovra-regionali
17	Soggetti privati gestori di servizi pubblici
11	non classificabile
10	Province
4	Altri enti dipendenti o partecipati dalla Regione

Tab.7 - Enti interessati

CAP.3 SITO WEB ED E-LEARNING

Il sito web dell'Ombudsman rappresenta una *best practice* che riceve costanti cure da alcuni componenti in forza allo staff delle Autorità indipendenti. Lo testimoniano non solo il gran numero di visitatori annuali (Tab.9), ma anche la provenienza geografica dei contatti da tutto il mondo (Fig.5 e Tab.8).

Se si tiene conto del dato numerico regolarmente monitorato tramite PHP-stats (contatore web) che registra per il 2012 oltre 19 mila contatti con una media di 52 accessi giornalieri (Tab.9), ci si rende conto dell'importanza che ha assunto il sito web come strumento di comunicazione ipermediale.

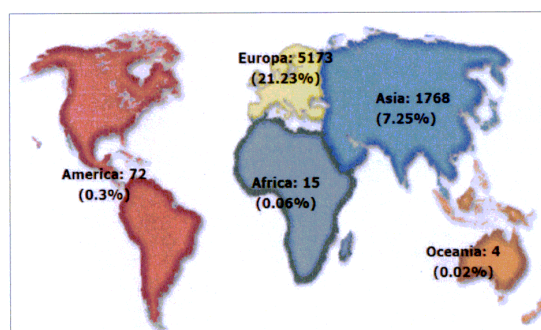


Fig.5 - Percentuali di visitatori del website suddivisi tra i vari continenti

Paese	Visitatori	Percentuale
Non riconosciuto	8094	(33.7%)
Commerciale (.com)	7909	(32.9%)
Italia (.it)	4281	(17.8%)
Ucraina (.ua)	1186	(4.9%)
Network (.net)	785	(3.3%)
Russia (.ru)	495	(2.1%)
Svezia (.se)	368	(1.5%)
Organizzativo (.org)	266	(1.1%)
Germania (.de)	178	(0.7%)
Olanda (Paesi Bassi) (.nl)	138	(0.6%)
Cina (.cn)	44	(0.2%)
Brasile (.br)	32	(0.1%)
Repubblica Ceca (.cz)	31	(0.1%)
Giappone (.jp)	19	(0.1%)
Messico (.mx)	16	(0.1%)
Francia (.fr)	12	(0%)
Regno Unito (.uk)	12	(0%)
Polonia (.pl)	11	(0%)
Grecia (.gr)	11	(0%)
altri	<10	(0%)

Tab.8 - Visitatori ripartiti in base alla provenienza nazionale

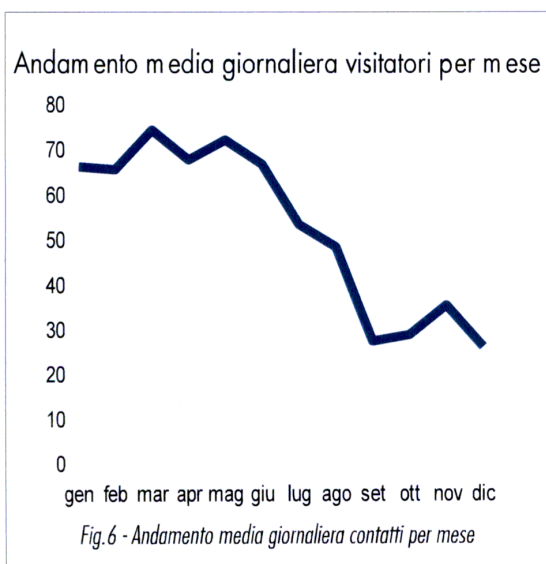
Calendario accessi 2012												
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Tot.	2046	1898	2298	2024	2228	1995	1646	1490	815	886	1055	804
Min	35	46	39	43	37	38	31	28	11	12	15	8
Max	95	117	123	96	104	97	74	120	38	44	63	42
Media	66	65	74	68	72	67	53	48	27	29	35	26
Totale accessi									19185			
Media accessi giornalieri									52			

Tab.9 - Totale e media degli accessi anno 2012

La differente consistenza del numero degli accessi tra il primo e il secondo semestre 2012 (Fig.6) è collegata all'attività di formazione blended e-learning che l'ufficio dell'Ombudsman – unico in Italia – ha organizzato per settori, come quello dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno del portale.

Nel complesso la formazione e-learning 2012 sugli abusi ai minori ha coinvolto 104 docenti marchigiani iscritti alla piattaforma Moodle contando 1.431 collegamenti effettuati per la consultazione dei contenuti inseriti nella medesima, 142 interventi nel forum, 184 documenti di lavoro inviati dai corsisti ripartiti equamente tra le varie province marchigiane.

Inoltre, il sito web ha avuto una importante funzione nell'ambito della ricerca sulla mediazione familiare condotta in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, attraverso la fornitura del servizio di sondaggistica (limesurvey), con il quale gli addetti ai lavori hanno potuto compilare il predisposto questionario online.



CAP.4 PERSONALE IN FORZA ALL'OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Nel 2012 anche per l'intervento del Segretario Generale del Consiglio e dell'intero Ufficio di Presidenza si è proceduto al definitivo assestamento e definizione della pianta organica dell'ufficio completata con la nomina del Direttore delle Autorità Indipendenti.

Allo stato attuale, rispetto alla domanda complessiva del territorio (904 fascicoli) e all'organico a disposizione di dieci unità ripartite per i quattro settori di competenza, non si segnalano particolari criticità, ad eccezione dell'aumento esponenziale della casistica relativa ai detenuti che nel 2012 è approdata alla trattazione di ben 110 fascicoli (pari a un +20,2% rispetto al 2011) e, che, se continuerà con tale accelerazione comporterà il rafforzamento con una ulteriore unità di personale dell'intera area della tutela diritti dei detenuti. Si sottolinea che il buon funzionamento dell'intero ufficio a tutt'oggi viene garantito dalle dieci unità a disposizione di cui una, nell'ambito dell'infanzia e adolescenza, a tempo parziale.

Permangono, rispetto al corrente assetto della dotazione di personale, alcune incongruenze dovute alla diversa provenienza dei professionisti in forza all'ufficio del garante. Istituti come quello del comando da altra amministrazione (tre unità) o del distacco da altri uffici della Regione Marche (due unità), prefigurano una forte situazione di precarietà in quasi tutti i settori, a partire dalla Difesa Civica, Immigrati, Infanzia e adolescenza, Autorità di garanzia dei diritti dei detenuti.

Non è del tutto fuori luogo prospettare per l'Ombudsman, una pianta organica stabile, con consolidamento dell'attuale dotazione "precaria" incardinandola nell'ambito del Consiglio Regionale.

Tutto ciò eviterebbe il rischio di continuo turn-over a cui è sottoposto il servizio al cittadino il quale dovrebbe vedere, di converso, garantita la stabilità dei soggetti a cui si rivolge per la tutela dei propri diritti.

STAFF	
DIRIGENTE DELLE AUTORITÀ INDIPENDENTI	
Antonio Russi	
DIFESA CIVICA	
Posizione Organizzativa	Claudia Castellucci Elisabetta Giacché
CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI	
	Anna Clara Borghesi
GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	
	Albarosa Talevi Annalisa Marinelli Carla Urbinati
GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI	
	Gabriele Cinti Stefania Lanternari
SEGRETERIA GENERALE	
	Andrea Buffarini
SEGRETERIA TECNICA	
	Diego Cerca
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E SERVIZI INFORMATICI DELLE AUTORITÀ INDIPENDENTI	
	Paolo Rossi Roberta Savini Maurizio Belletti

Tab. 10 - Staff Ufficio Ombudsman delle Marche

CAP.5 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Al fine di ottemperare alla volontà di garantire trasparenza amministrativa, si riportano di seguito i tabulati:

- conto consuntivo 2012 (Tab. 11);
- bilancio di previsione 2013 (Tab. 12);
- elenco presenze nel territorio (Tab. 13).

Appare opportuno puntualizzare che la pluralità di presenze nei vari contesti di riferimento (Difesa Civica, cittadini stranieri immigrati-antidiscriminazioni, infanzia e

adolescenza, diritti dei detenuti) ha portato lo scrivente ad onorare gli impegni finalizzati al coordinamento del proprio lavoro e dei relativi interventi con i colleghi delle altre regioni responsabili separatamente nei singoli settori. Per contenere la spesa si è provveduto, a partire dal mese di luglio 2012, ad eliminare le periodiche presenze nell'ambito della Difesa Civica garantite una volta al mese nei singoli territori provinciali.

In sostituzione ed in accordo con l'Ufficio Personale della Regione Marche, sono stati attivati nelle singole province, gli uffici URP regionali, i quali hanno messo a disposizione, "a domanda", un funzionario ed uno sportello informatico collegato in rete con la sede dell'Ombudsman, a cui si può rivolgere ogni cittadino nell'ambito della difesa dei diritti nel settore della Difesa Civica; un servizio a tutt'oggi poco conosciuto (poiché nella fase iniziale) ancora non sufficientemente pubblicizzato nell'ambito del territorio regionale.

La difficoltà di promuovere la conoscenza dell'attività dell'Ombudsman "colpisce" altresì anche altri ambiti di intervento; in particolare quello delle discriminazioni nei confronti degli immigrati e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La mancanza di un adeguato impatto cognitivo in merito è anche da attribuire alla volontà di attendere la presentazione nel 2013 del testo della nuova legge che regola le competenze dell'Ombudsman e, inoltre, la necessità di estendere l'esperienza degli URP in realtà comunali significative della Regione (Fabriano, Jesi, Senigallia, Osimo, Fano, Urbino, Civitanova Marche, Porto San Giorgio, ecc.) previo accordo/convenzione con l'ANCI e le singole municipalità che aderiranno all'invito.

Senza precludere la possibilità di adesioni alla convenzione con gli uffici dell'Ombudsman a tutti quei comuni che ne faranno esplicita richiesta.

Si ricorda al riguardo che la situazione di emergenza su questo versante è precipitata dopo l'abolizione nel 2010 dei Difensori Civici comunali e mentre da una parte si è cercato di istituzionalizzare con le province - in collaborazione con la Presidenza del Consiglio regionale - le figure dei difensori civici territoriali come opzione prevista dalla stessa legge finanziaria 2010, dall'altra, la proposta più volte discussa e trattata nelle varie sedi, è miseramente naufragata a causa della *spending review* e della rivisitazione del ruolo e delle funzioni delle stesse realtà provinciali. Nel 2013 si riprenderà questo stesso percorso peraltro già attivo ed efficiente in altre regioni come la Toscana, il Trentino Alto Adige, l'Emilia e Romagna e il Veneto.

Fondo di cassa iniziale al 01/01/2012				184.326,53
Riscossioni in c/competenza	130.624,99			
Riscossioni in c/residui	0,00			
TOTALE ENTRATE RISCOSE	130.624,99	130.624,99	+	130.624,99
Pagamenti in c/competenza	-10.456,30			
Pagamenti in c/residui	-75.043,30			
TOTALE SPESE PAGATE	-85.499,60	-85.499,60	-	85.499,60
Avanzo di cassa al 31/12/2012		45.125,39		
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012				229.451,92
<i>(vedi estratto conto Banca Marche)</i>				
Somme da riscuotere in c/competenza	0,00			
Somme da riscuotere in c/residui	0,00	0,00		
Somme da pagare in c/competenza	91.000,00			
Somme da pagare in c/residui		-91.000,00		
TOTALE SPESE IMPEGNATE DA PAGARE		-91.000,00	-	91.000,00
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012 (al lordo dei residui perenti)				138.451,92
Residui perenti			-	87.544,33
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012 (al netto dei residui perenti)				50.907,59

Tab.11 - Conto consuntivo 2012

ENTRATE 2013		SPESE 2013	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 1 GENNAIO 2013	138.451,92	FONDO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
TITOLO I° : Entrate derivanti da trasferimenti della Regione <small>(POA = UPB. 10501 - CAP. 10501107 - Delibera Giunta Regionale n. 1787 del 28/12/2012)</small>		TITOLO I° : Spese per il funzionamento delle tre Autorità	
1 Fondi assegnati con legge finanziaria n.45/2012	130.000,00	1 Spese per l'attività dell'ufficio del Difensore Civico	40.000,00
		2 Spese per l'attività dell'ufficio del Garante dell'Infanzia e Adolescenza	86.000,00
		3 Spese per l'attività dell'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.	40.000,00
		4 Spese d'ufficio e per iniziative in compartecipazione con le altre Autorità indipendenti	-
TITOLO II° : Entrate e Introiti diversi		TITOLO II° : Uscite diverse	
2 Entrate varie e/o impreviste	0,00	21 Spese varie impreviste	14.907,59
		22 Residui perenti anni precedenti	87.544,33
TITOLO III° : Entrate per Partite di giro		TITOLO III° : Uscite per Partite di giro;	
3 Partite di giro e compensative	0,00	31 Partite di giro e compensative	0,00
TOTALE ENTRATE	268.451,92	TOTALE SPESE	268.451,92

Tab.12 - Bilancio di previsione 2013

DATA	LUOGO	OGGETTO
12/01/12	PESARO	Incontro mensile con la cittadinanza
13/01/12	ROMA	Incontro con Garanti regionali dell'infanzia
18/01/12	ASCOLI PICENO	Incontro mensile Difesa Civica
19/01/12	MACERATA	Incontro mensile Difesa Civica
23/01/12	ROMA	Coordinamento Difensori Civici Regionali
27/01/12	MONTACUTO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
28/01/12	ANCONA	Inaugurazione anno giudiziario
09/02/12	PESARO	Incontro mensile con la cittadinanza
22/02/12	ANCONA	Convegno "Shoah il senso della memoria"
28/02/12	ROMA	Presentazione Rapporto annuale UNICEF
05/03/12	ROMA	Coordinamento Difensori Civici Regionali
12/03/12	FERMO	Visita detenuti alla Casa Circondariale con delegazione Consiglieri regionali
14/03/12	ASCOLI PICENO	Colloqui detenuti Casa Circondariale Marino del Tronto
15/03/12	VERONA	Incontro con Garanti regionali dei diritti dei Detenuti
16/03/12	ROMA	Incontro con Garanti regionali dell'infanzia
20/03/12	JESI	Coordinamento delle Comunità Educative delle Marche
23/03/12	ANCONA	Corte dei Conti
26/03/12	MACERATA	Incontro con Funzionari Università di MC
30/03/12	JESI	Convegno OIKOS – Relatore
30/03/12	ANCONA	Inaugurazione Anno Accademico - UNIVPM
13/04/12	ROMA	Seminario organizzato dal Garante Nazionale Infanzia
18/04/12	ROMA	Relazione annuale del Garante Nazionale Infanzia
20/04/12	FOSSOMBRONE	Visita detenuti alla Casa Circondariale
26/04/12	FALCONARA M.MA	Tavola rotonda sulla Normativa Europea in materia di protezione del minore – Relatore
27/04/12	ROMA	Incontro con Presidente della Repubblica Napolitano con i Garanti regionali dei detenuti
07/05/12	ROMA	Coordinamento Nazionale Difensori Civici
10/05/12	PESARO	Incontro mensile dei cittadini per la Difesa Civica
22/05/12	MACERATA	Incontro mensile dei cittadini per la Difesa Civica
29/05/12	ROMA	Audizione Commissione Parlamentare Infanzia Adolescenza
05/06/12	ROMA	Incontro con Garanti Regionali dell'Infanzia

Tab.13 - Presenze nel territorio - parte 1

DATA	LUOGO	OGGETTO
08/06/12	ASCOLI PICENO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
10/06/12	GROTTAMMARE	V° Conferenza Regionale sull'immigrazione
12/06/12	MONSANO	Incontro vertici associazione Lumbe Lumbe
13/06/12	MACERATA	Incontro mensile con la cittadinanza
21/06/12	ANCONA	Incontro con Direttore USR Marche
22/06/12	SENIGALLIA	Conferenza stampa di Legambiente
28/06/12	ROMA	Incontro al DAP con Dott. Tamburino
04/07/12	FIRENZE	Incontro con Garanti regionali dei diritti dei Detenuti
06/07/12	ASCOLI PICENO	Incontro mensile Difesa Civica
18/07/12	CAMERINO	Giornata dell'Infanzia – Convegno
24/07/12	ROMA	Incontro con UNHCR
25/07/12	FERMO	Incontro mensile Difesa Civica
31/07/12	MONTACUTO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
02/08/12	PESARO + FOSSOMBRONE	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
11/09/12	CAMERINO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
17/09/12	ROMA	Coordinamento Difensori Civici Regionali
30/09/12	COLMURANO	Conferenza Regionale sull'infanzia – Relatore
01/10/12	ANCONA – BARCAGLIONE	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
02/10/12	ROMA	Incontro nazionale Garanti detenuti con il DAP
05/10/12	PESARO	Colloqui con i detenuti alla Casa Circondariale
10/10/12	S.BENEDETTO DEL TRONTO	Iniziativa Territorio, Patto educativo e strategie per una didattica di successo Relatore
14-16/10/12	BRUXELLES	Partecipazione VIII° Seminario rete europea difensori civici
26/10/12	SENIGALLIA	FORUM "L'esperienza dei libri in simboli, gli IN-BOOK" -relatore
29/10/12	MONTACUTO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
31/10/12	FOSSOMBRONE	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
05/11/12	ROMA	Conferenza Nazionale per garanzia diritti dell'infanzia
15/11/12	ROMA	Presentazione Rapporto UNICEF
26/11/12	ROMA	Coordinamento Difensori Civici Regionali
30/11/12	ASCOLI PICENO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
04/12/12	ROMA	Presentazione Atlante dell'Infanzia

Tab. 13 - Presenze nel territorio - parte 2